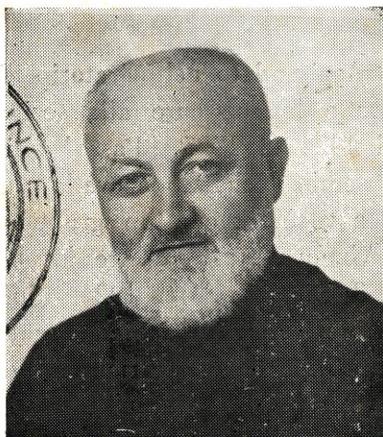


Don Pasotti M. Pasotti

12

Don Bosco Technical School
Provincial's Office
Bangkapi — Bangkok
Thailand

25 Giugno 1962



Carissimi Confratelli,

nel Settembre del 1961 il Signore strappava a questa Ispettorìa e Missione colui che col compianto Mons. Pasotti ne fu pioniere e fondatore, cioè' il Rev. mo Sig.

Don GIOVANNI CASETTA

Il suo trapasso lontano da noi ed altre circostanze hanno ritardato questa lettera che avrebbe dovuto arrivarvi molto tempo prima.

Nacque il nostro carissimo Don Casetta a S. Damino d'Asti il 16 Settembre 1898 da Battista e Monticone Maria che lo allevarono nell'ambiente sano, laborioso e saturo di pieta' della loro famiglia. Nel 1914 indossava l'abito di chierico che nel 1917 doveva cambiare in divisa militare per l'allora imperversante prima guerra mondiale. Fu arruolato nel 6 Reggimento Alpini alle cui dipendenze resto' sino al Marzo del 1920 in cui veniva definitivamente congedato col grado di sergente maggiore. Durante questo periodo di vita militare, il suo carattere tenace, le sue doti non comuni di mente e soprattutto

l'attaccamento alla sua vocazione gli fecero trovare il modo di prendere la licenza liceale presso il Regio Liceo Ginnasio "Giovanni Prato" di Trento. Rientrato in diocesi, il suo Vescovo Mons. Spandre lo trovava presto pronto per salire l'altare e lo ordinava Sacerdote il 21 Maggio del 1921. Servi' la sua diocesi per qualche tempo e s'iscrisse all' Universita' finche' senti' viva la vocazione Salesiana e Missionaria.

Compi' il suo Aspirandato nell'Oratorio di Borgo S. Paolo in Torino, dedicando tutte le sue cure alla sezione Aspiranti "Don Filippo Rinaldi" dal 1924 al 1925. Passo' quindi all' Moglia per Noviziato ove il 24 Settembre del 1926 faceva la sua prima professione. Un mese dopo sulla nave York con un gruppo di giovani chierici Salesiani salpava da Genova per le nostre Missioni della Cina ove arrivava a Macau il 3 Dicembre del 1926. Subito la Delegazione Apostolica di Hanoi nell'allora Indocina Francese richiese il suo aiuto per un mese: disimpegno' gli incarichi ricevuti con onore e con soddisfazione di tutti, e ritorno' a Macau. Intanto la nostra Congregazione accettava dai Revv. Padri delle Missioni Estere di Parigi la Missione di Thailandia. Proprio allora il Rev. mo Sig. Don Ricaldone di venerata memoria stava visitando le nostre Missioni dell' Estremo Oriente come Prefetto Generale e subito scelse un gruppo di Sacerdoti, chierici e Coadiutori della Cina che Lui stesso capitano' fino a BangNokKuek per dare inizio alla nuova Missione. Tra questo gruppo di Salesiani vi era il nostro Don Casetta.

Don Casetta arrivava in Thailandia (allora chiamata Siam) il 25 Agosto del 1927 e fino al 1938 fu il braccio destro del compianto Mons. Pasotti, fondatore della nostra Missione: in quegli anni lo troviamo occupatissimo come Parroco e Direttore di Bangnokkuek, grande centro Cristiano, professore di Teologia Morale ed Economo Ispettorale. Nel Febbraio del 1938, Mons. Pasotti veniva eletto Prefetto Apostolico della nostra Missione ed il Sig. Don Casetta il primo Ispettore di Thailandia. Nel suo decennio ispettorale tanto provato dalle vicende e dai disagi della seconda guerra mondiale diede incremento alle opere Salesiane specialmente con le fondazioni di Bangkok, Hua Hin e Haad Yai. Poi continuo' a prodigare tutte le sue forze come Economo Ispettorale e Direttore della Casa di Banpong. Nel Luglio del 1961 si recava in Italia per curarsi di un forte esaurimento, ma un embolia seguita ad un piccolo intervento operatorio ne stroncava la preziosa esistenza.

Don Casetta se ne e' andato al meritato riposo eterno, ma lascia tra noi la scia luminosa delle sue virtu' e dei suoi buoni esempi che continuano la sua opera di bene. Il nostro caro defunto si distinse in modo tutto speciale per l'osservanza religiosa e per l'integrita' di vita sacerdotale: cosa che da alcuni gli merito' il titolo di stretto o severo, ma da tutti il titolo di santo sacerdote e religioso esemplare. La partecipazione sentita del popolo e del Clero alla messa exequiale che si ebbe in quei giorni qui in questa Casa Ispettorale, e' una prova della stima in cui era ritenuto. Conosco piu' di una persona che per ottenere qualche grazia si e' raccomandata alla sua intercessione. Un signore, dopo la funzione mi diceva: "Sono venuto al funerale di Don Casetta non perche' era un mio cliente, ma perche' era un amico dell'anima mia. "L'eccellentissimo Vescovo di Bangkok mi diceva a proposito della morte di questo caro Confratello: "Don Casetta continua il suo lavoro per le anime dal Cielo". Noi Salesiani sapevamo ove guardare per vedere il buon esempio: Don Casetta. Se l'osservanza religiosa e l'integrita' sacerdotale distinsero in modo speciale la sua vita, molte altre virtu' ne adornarono la bell'anima. Era un uomo laborioso che si prodigava sino all'inverosimile. Mi ricordo di una notte di Natale durante i miei anni di Teologia fatta a Bangnokkuek, in cui nella breve pausa tra la fine delle confessioni (interminabili in quell'occasione) e la Messa di mezzanotte, spossato, si addormento' sul pavimento della sacristia. Piu' di una volta l'abbiamo visto fedele al suo dovere pur avendo la febbre a 39 gradi: febbre malarica che ad intervalli veniva a tormentare quel corpo gia' cosi' affranto dal lavoro. Possiamo dire che mori', da bravo Salesiano, sulla breccia perche' continuo' a lavorare non curante della sua salute fino all'esaurimento. Altra virtu' che spiccava in lui era la sua prudenza e sopra tutto la sua carita' nelle parole. Mai uscì del suo labbro una parola di critica, o poco favorevole o di lamentela a riguardo del suo prossimo, stando attento in questo anche nei riguardi dei parrochiani e dei ragazzi. Il suo tratto piuttosto riservato e qualche volta poco attraente, nascondeva un cuor d'oro. Molte cosettine le venimmo a sapere dopo la sua morte dalla gente stessa beneficata. Chi raccontava come Don Casetta gli aveva trovato l'impiego, chi si ricordava come il suo figlio fosse stato accettato gratis in un nostro collegio per il suo interessamento, chi ricordava i preziosi consigli con le lacrime agli occhi, e cosi' via.

Ecco, carissimi Confratelli, alcuni dei tratti che formano il bellissimo quadro morale del nostro caro defunto. Continuiamo a suffragarne la bell' anima ed imitiamone i buoni esempi. Colgo pure questa occasione per domandarvi preghiere fraterne per questa Ispettorìa.

Vostro aff. mo Confratello in C.J.

D. Mario Ruzzeddu

Ispettore

Dati pel Necrologio :

Sac. Casetta Giovanni, nato a S. Damiano d'Asti il 16 Settembre 1898, morto a Torino il 28 Settembre 1961 a 63 anni di eta' e 35 di professione. Fu Direttore per 10 anni e per 10 Ispettore.